

# BookCity: «Maria Cristina Carlini Storia di una scultrice»

allo Studio Museo Francesco Messina una monografia e un docufilm

di **Clara Risini**  
MILANO

Un appuntamento imperdibile, sabato 20 novembre alle ore 11.30 presso lo Studio Museo Francesco Messina, con due momenti dedicati all'arte contemporanea: la presentazione della monografia «**Maria Cristina Carlini**» a cura di Chiara Gatti, edita da Silvana Editoriale e la proiezione in anteprima del docufilm «**Maria Cristina Carlini. Geologie, memorie della terra**» realizzato da Storyville.

L'evento offre una panoramica completa dell'opera della scultrice: un punto di vista critico e analitico legato al libro e uno personale offerto dal docufilm.

Il volume grazie ai testi approfonditi di Chiara Gatti, Paolo Campiglio, Maria Fratelli e Raffaella Resch



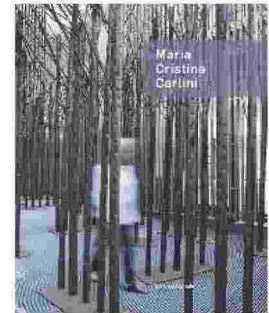
affiancati al corpus di immagini tra cui molte inedite, indaga l'universo di **Maria Cristina Carlini** e pone l'accento sui tratti distintivi della sua poetica e sulla ricerca dei materiali utilizzati.

**Dalle pagine** emergono temi ricorrenti fra cui l'importanza rivolta alla terra, alla natura e ai suoi elementi, che connettono il suo lavoro non solo al mondo primordiale e alle origini, ma anche alla contempora-

neità. Carlini infatti da sempre invita alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente al fine di migliorare il nostro futuro e quello del Pianeta. Oltre all'interesse per la terra, il grès, l'acciaio corten e il legno di recupero, viene espressa la tendenza alla creazione di sculture monumentali, che rappresentano maggiormente le idee dell'artista, e molte delle quali sono esposte in permanenza in diverse città del

mondo. Questi concetti tornano anche nel docufilm, dove il racconto di **Maria Cristina Carlini** conduce in una dimensione più intima e quotidiana. Le riprese sono girate all'interno del suo studio, «luogo di creazione» per eccellenza, ma anche «rifugio» e «punto di incontro» per idee nuove. In maniera molto naturale e spontanea la scultrice accompagna e svela aspetti del suo fare arte, soffermandosi anche su particolari curiosi.

**Parla** dell'importanza della memoria e delle radici, come temi fondamentali della nostra vita nella società, riferimenti che ritornano anche nella scelta dei materiali, la terra ad esempio è definita «materia antica», pregna di storia, mentre il legno di recupero racconta con forza il suo passato e diventa «vei-



colo di un vissuto». Accanto alla sperimentazione sulla materia un altro aspetto molto affascinante è il rapporto dell'artista con l'opera finita, per la quale spesso la cottura è l'azione conclusiva. Così ne parla **Maria Cristina Carlini**:

*«Il fuoco è l'ultimo artefice, io non so cosa succede. Prima c'è l'opera con i vari materiali, poi interviene il fuoco. Il ferro si piega al cospetto del fuoco. La terra, al contrario si rassoda. Effetti uguali e contrari. In tutto ciò l'imprevisto è sorprendente».*

